

LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 2020 - AGGIORNATO ALLE 12:43

"Delega ai contratti necessaria Bene il rimpasto di giunta"



Il presidente di Ance Palermo Massimiliano Miconi

Il presidente di Ance Palermo Massimiliano Miconi: "Una delega che servirà a snellire le procedure"

PALERMO - "Aspettavamo questo rimpasto di Giunta come un passaggio importante per dare un nuovo impulso al lavoro di questa amministrazione comunale. Siamo convinti che al suo interno ci siano professionalità valide e a loro auguriamo buon lavoro ma ci sono un paio di punti che ci preme evidenziare".

All'indomani della nomina dei nuovi assessori nella giunta Orlando il presidente di Ance

Palermo Massimiliano Miconi, interviene per esprimere il punto di vista dei costruttori palermitani.

“C’è una questione che, a nostro avviso – spiega Miconi – è necessario affrontare con urgenza ed è quella dei contratti. Per snellire tempi e procedure sarebbe auspicabile che quella ai contratti per lavori pubblici, manutenzioni, servizi, fosse una delega a parte, affidata ad un solo assessore per essere trattata con l’attenzione che merita. Non è accettabile, infatti, che in casi come ad esempio quello della ristrutturazione del Palazzo di Città, sia necessario un anno e mezzo di tempo per scorrere la graduatoria delle ditte in regola con i requisiti per aggiudicarsi l’appalto. I contratti sono un punto fondamentale all’interno di tutta la procedura degli appalti e spesso è lì che la macchina si ferma. Inoltre – conclude il presidente Miconi – torniamo a sollecitare la formazione di un tavolo tecnico dal quale fare scaturire un nuovo “Patto Etico e di sviluppo per Palermo”. La nostra idea, lo ribadiamo, è che bisogna dare un rilancio a servizi basilari come quello delle manutenzioni. Ogni giorno facciamo i conti con strade dissestate, marciapiedi inesistenti, buche pericolose, perché la ex municipalizzata che dovrebbe occuparsene non è più in grado di farlo. Ciò che chiediamo al sindaco Orlando, allora, è di affidare queste manutenzioni con accordi quadro alle imprese qualificate che possano così intervenire quartiere per quartiere. Noi rivendichiamo un ruolo attivo per l’imprenditoria privata sana e competente, piuttosto che provare a fare tutto in house con risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Questo “Patto” - conclude Miconi - avrebbe una valenza duplice perché ci consentirebbe di risolvere problemi che nessuno, al momento, tra le forze del Comune è in grado di fronteggiare e di rilanciare il settore edile attraverso un piano serio di manutenzioni”.